



# IL SEME

Vangelo del Giorno : Mt 16,13-20

*Ma.. chi sono Io per voi ?*

A tutti capita, dopo un periodo gioioso, splendido che va a gonfie vele, un periodo di crisi. E tante volte queste crisi non sono solo a livello personale ma anche relazionale. E' brutto quando in una relazione, che può essere di amicizia, di coppia, di famiglia si comincia a dire "non ti riconosco più", sei cambiato, sei diverso. Questo è il segnale ormai evidente che da tempo la relazione si è usurata e c'è qualcosa che non va. Tale momento di crisi non succede solo all'interno del nucleo familiare ma anche quando facciamo parte di un movimento, gruppo religioso, realtà cioè che possono cambiare nel tempo e in cui a un certo punto possiamo fare fatica a riconoscere

quegli ideali che all'inizio ci hanno attirato.

Per quanto una relazione possa essere profonda, le persone al suo interno cambiano. Non possiamo pretendere di trattare l'altro come un oggetto immutabile. Noi stessi talvolta non ci sentiamo più capiti, abbiamo la percezione che l'altro sia lontano e non sia più capace di intendere in modo adeguato quello che stiamo vivendo.

Anche nel campo religioso e di fede, viviamo lo stesso periodo di crisi.

Immaginate Gesù che chiede a me ,a te che frequenti puntualmente la chiesa, partecipi alla S.Messa e agli incontri di catechesi, che preghi durante la giornata, a qualsiasi cristiano credente e non praticante : Ma ..io per te chi sono ? È una domanda che il discepolo di ogni tempo non può evitare, prima o dopo si trova a dare una risposta. E qual è la nostra risposta? Se all'inizio l'entusiasmo la gioia, la fede, l'amore è al massimo, con il tempo può anche affievolirsi e purtroppo anche scomparire. Ecco il momento della crisi, ma anche il momento della riflessione e della ri-scoperta.

Chi è Gesù per me in questo momento della mia storia? La risposta a questa domanda non è mai il frutto dell'intelligenza, ma solo dell'azione dello Spirito dentro di noi: "né sangue né carne te lo hanno rivelato". La conoscenza vera di Gesù è un dono dello Spirito dentro di noi.

Per conoscere Gesù bisogna anche camminare insieme a Lui, fino in fondo, percorrendo anche il cammino del Calvario e sostando sotto la croce, accogliendo la gioia della risurrezione. Per questo Gesù ordina ai discepoli di non dire a nessuno che egli è il Cristo, perché non si tratta di ricevere un'informazione o una conoscenza, ma di fare un'esperienza. In quel momento del percorso nel Vangelo, la gente non potrebbe comprendere il significato di questa parola. E forse in questo modo torniamo alla domanda iniziale: conosciamo una persona se accettiamo di camminare insieme fino in fondo, rinunciando a visioni parziali o affrettate, ma soprattutto Gesù ci insegna a non considerare mai l'altro come un oggetto immobile e scontato nella nostra vita. In questo cammino ci viene in aiuto Pietro a cui Gesù ha affidato un compito importante, e la comunità ecclesiale con cui cammina.

Grazie al dono dello spirito santo che abita in noi, grazie al magistero ecclesiale fondato sulla cattedra di s. Pietro, grazie al nostro impegno e cammino, che dobbiamo necessariamente e personalmente rispondere alla domanda : ma... Io Per voi chi sono?

*Buona ascolto della Parola . P.Alfio*